

VERBALE N. 4/2022
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
ISTITUTO CULTURALE MOCHENO - BERSNTOLER KULTURINSTITUT
SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

In data odierna il Revisore Unico Mirella Spagnolli, nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 575 del 03/05/2019, ha proceduto all'esame della proposta di assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 inviata dall'Istituto in data 07 luglio ed integrata in data 18 e 20 luglio 2022 al fine di esprimere il parere previsto in vista della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 21 luglio 2022.

Si procede con particolare riferimento alla conformità dello stesso alle direttive per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019 e le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022.

Il Revisore rileva quanto segue.

Il bilancio di previsione 2022-2024 dell'Istituto Culturale Mocheno è stato redatto secondo quanto previsto dalla disciplina provinciale di recepimento del d.lgs. n. 118/2011 adottata dalla Provincia Autonoma di Trento con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 e ss.mm. e corredato dagli strumenti di programmazione previsti dalla stessa agli articoli 78-bis1 e 78-bis2 della legge provinciale di contabilità n. 7 del 1979.

In particolare sono stati predisposti:

- il bilancio di previsione 2022-2024 per missioni e programmi corredato dalla nota integrativa approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 27 del 23/12/2021 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 59 del 28/01/2022;
- un piano di attività triennale approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 26 del 23/12/2021 e dalla Giunta provinciale con la medesima deliberazione n. 59 del 28/01/2022;
- il bilancio gestionale a cui è allegato un riepilogo per macroaggregati, approvato dal Direttore con provvedimento n. 136 dd. 24 dicembre 2021 e trasmesso unitamente al bilancio, per conoscenza, sia al Consiglio di amministrazione che alla Giunta provinciale.

Il bilancio iniziale si presentava in pareggio in termini di competenza nell'ammontare complessivo di:

- euro 847.826,65 per l'esercizio finanziario 2022;
- euro 654.600,00 per l'esercizio finanziario 2023;
- euro 654.600,00 per l'esercizio finanziario 2024.

a fronte di una previsione finale di competenza dell'esercizio finanziario 2021 per euro 1.596.710,04.

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 quantificato in euro 602.147,83 in relazione alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione è stato applicato al bilancio 2022 solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate pari ad euro 2.855,88 quali somme in conto corrente della Provincia autonoma di Trento a titolo di risorse aggiuntive per il contratto di lavoro provinciale dell'area non dirigenziale, già accertate negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate (deliberazioni di Giunta provinciale n. 1939/2019 e n. 2059/2020).

E' stato istituito il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per euro 32,05 per ciascun anno, determinato secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2.

Il **Fondo pluriennale vincolato** iniziale per spese in conto capitale è pari a euro 118.069,43 e per le spese di parte corrente è pari ad euro 20.598,18.

Le previsioni di cassa iniziali per l'esercizio 2022 sono stimate, in fase iniziale, nell'importo di euro 1.008.373,59 con la previsione di un fondo di cassa iniziale pari ad euro 0,00. E' stata iscritta l'anticipazione di cassa per un importo di euro 46.701,43 sia in entrata (cap. 60200) che in uscita (cap. 60200) sia di competenza che di cassa, importo che risulta conforme a quanto comunicato dalla Provincia all'Istituto con nota del Servizio Entrate, Finanza e Credito prot. n. S016/2021/5.8/24-09 di data 24 novembre 2021.

Con successivi provvedimenti sono stati disposte le seguenti variazioni:

VARIAZIONI AL BILANCIO 2022-2024 E AL BILANCIO GESTIONALE				
DELIBERAZIONI CDA	2022 COMPETENZA	CASSA	2023 COMPETENZA	2024 COMPETENZA
Delibera n. 27 dd. 23 dicembre 2021 Approvazione BP 2022-2024	847.826,65	1.008.373,59	654.600,00	654.600,00
DETERMINAZIONI DIRIGENTE				
I var. - Determina 19 del 14 febbraio 2022 progetti PAT e integrazione cassa	59.640,00	42.450,00		
Determina 30 del 29 marzo 2022 riaccertamento residui 2021	20.598,18			
II var. - Determina 34 del 4 aprile 2022 progetti RTAA e PAT	102.478,00	13.002,12	14.453,00	
III var. - Determina 57 del 30 maggio 2022	- 4.212,00			
	1.026.330,83	1.063.825,71	669.053,00	654.600,00

Delle variazioni adottate dal Direttore, che non sono soggette al parere preventivo da parte dell'organo di controllo, il Revisore prende visione in data odierna.

ANALISI VARIAZIONI ASSESTAMENTO 2022-2024

La proposta di assestamento prevede, in sintesi, le seguenti variazioni agli attuali stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024:

DELIBERAZIONI CDA	2022 COMPETENZA	CASSA	2023 COMPETENZA	2024 COMPETENZA
proposta assestamento 2022-2024	599.125,08	44.102,22		
	1.625.455,91	1.107.927,93	669.053,00	654.600,00

ENTRATE

Relativamente alle entrate, il Revisore rileva che alle entrate del bilancio di previsione 2022-2024 si apporta la variazione per l'iscrizione della quota rimanente di avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2021 pari ad euro 599.125,08.

SPESE

Nello specifico si aumentano le seguenti spese in conto capitale:

- cap. 52500: euro 4.906,50 per spese per mobili e arredi
- cap. 52520/001: euro 5.000,00 per acquisto hardware
- cap. 52520/002: euro 15.000,00 per sviluppo software e manutenzione evolutiva
- cap. 52530: euro 20.000,00 per spese per immobile della sede di Palù del Fersina
- cap. 52540: euro 450.000,00 per spese per immobili delle sezioni museali e pertinenze
- cap. 52550: euro 5.000,00 per acquisizioni patrimonio librario e archivistico
- cap. 52560: euro 10.000,00 per acquisto e restauro materiale etnografico
- cap. 52570: euro 5.000,00 per acquisto attrezzature
- cap. 52599: euro 60.218,58 per altre spese in conto capitale
- cap. 52700: euro 20.000,00 per incarichi professionali per la realizzazione degli investimenti
- cap. 20220: euro 4.000,00 al fondo di riserva per spese obbligatorie e di ordine di parte corrente

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Il rendiconto generale per l'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione n. 6 di data 29 aprile 2022 dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto e, successivamente, con deliberazione n. 917 di data 27 maggio 2022 dalla Giunta provinciale.

L'avanzo di amministrazione definitivo dell'esercizio 2021 è pari ad euro 602.147,83 così calcolato:

+ FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	€ 44.102,22
+ RESIDUI ATTIVI	€ 756.379,44
- RESIDUI PASSIVI	-€ 59.666,22
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-€ 138.667,61
= RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021	€ 602.147,83
Parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	€ 166,87
Parte vincolata:	
Risorse per oneri contrattuale - corrente	€ 2.855,88
Parte destinata agli investimenti:	€ 321.775,86
Parte disponibile:	€ 277.349,22

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 è già stata applicata per intero la quota di avanzo di amministrazione vincolata, per complessivi di euro 2.855,88.

La quota di euro 166,87 è stata accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Con l'assestamento al bilancio 2022-2024, si procede quindi all'iscrizione della rimanente quota di avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2021, per un totale di euro 599.125,08.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Come richiesto dal principio contabile, in sede di assestamento del bilancio l'Istituto ha verificato la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità determinato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 nell'importo di euro 32,05 è risultato congruo e dunque non è stato modificato.

PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa iniziali pari a euro 1.008.373,59, comprensive di un fondo di cassa iniziale pari ad euro 0,00 e ad una anticipazione di cassa pari ad euro 46.701,43, sono state oggetto delle variazioni come riportato nella tabella esposta in precedenza per euro 55.452,12 e in particolare con l'assestamento variano di complessivi euro 44.102,22; l'importo del fondo di cassa iniziale da euro 0,00, dato stimato all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, sale a euro 44.102,22, dato effettivo risultante dal rendiconto 2021. Le previsioni assestate sono complessivamente pari a euro 1.107.927,93.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione assestato 2022-2024 predisposto dall'Istituto si presenta in pareggio tra entrate e spese nell'ammontare complessivo di:

- Euro 1.625.455,91 per l'esercizio finanziario 2022
 - Euro 669.053,00 per l'esercizio finanziario 2023
 - Euro 654.600,00 per l'esercizio finanziario 2024
- e in termini di cassa nell'importo di Euro 1.107.927,93 per l'esercizio 2022.

Equilibrio di parte corrente

- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024.

Equilibrio di parte capitale

- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024.

Equilibrio finale

- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024.

Il bilancio 2022-2024 assestato a seguito della presente variazione rispetta sia l'equilibrio economico che quello finanziario. Per il 2022, la differenza fra le entrate correnti (euro 680.106,00) e le spese correnti (euro 703.560,06) pari ad euro 23.454,06 corrisponde all'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti per euro 20.598,18 e ad euro 2.855,88 di avanzo di amministrazione

vincolato già imputato in sede di predisposizione del bilancio di previsione all'esercizio finanziario 2022.

Per l'esercizio 2023 le entrate correnti e le spese correnti vengono confermate nell'importo a pareggio di euro 511.053,00, garantendo il rispetto degli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio 2024 le entrate correnti e le spese correnti vengono confermate nell'importo a pareggio di euro 496.600,00, garantendo il rispetto degli equilibri di bilancio

VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEL BILANCIO ALLE DIRETTIVE DELLA PROVINCIA (deliberazioni della Giunta provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019 e n. 239 del 22 febbraio 2022.)

Entrate

Relativamente alle entrate il Revisore rileva che con la manovra di assestamento non sono state apportate variazioni ai trasferimenti provinciali.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Le direttive provinciali per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Per acquisto di beni e servizi si intende:

- utenze e canoni
- locazioni (utilizzo beni di terzi) spese condominiali
- spese per vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente)
- sistemi informativi
- giornali riviste e pubblicazioni altri beni di consumo
- formazione e addestramento del personale manutenzione ordinaria e riparazioni
- servizi amministrativi
- prestazioni professionali e specialistiche altri servizi
- altre spese di funzionamento quali le assicurazioni

Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Si può escludere per rendere i dati omogenei le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Con l'assestamento al bilancio 2022-2024 sono state apportate variazioni ai capitoli che accolgono le tipologie di spesa sopra descritte. Lo stanziamento aggiornato è il seguente:

Capitoli di spesa	STANZIAMENTI 2019	STANZIAMENTI 2022	STANZIAMENTI 2023	STANZIAMENTI 2024
11120 – comunicazione istituzionale	0,00	0,00	0,00	0,00
11140, 52430, 52440 – premi assicurativi	4.800,00	4.743,91	4.500,00	4.500,00
13150 – prestazioni professionali	3.780,41	3.790,00	3.790,00	3.790,00
13160 – oneri bancari	550,00	400,00	400,00	400,00
18170 – sistema informativo	14.666,00	17.350,00	17.350,00	17.350,00
52170 – spese di addestramento	700,00	2.100,00	1.500,00	1.500,00
52180 – giornali uso interno	650,00	600,00	600,00	600,00
52185 – acquisto pubblicazione e audiovisivi	0,00	500,00	0,00	0,00
52190 – altri beni di consumo	8.691,48	8.000,00	8.000,00	8.000,00
52200 – utenze e canoni	9.535,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
52210 – servizi amministrativi	921,01	500,00	500,00	500,00
52230 – utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
52240 – manutenzione sede	3.980,27	4.000,00	4.000,00	4.000,00
52250 – servizi di pulizia sede	2.562,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
52260 – manutenzione sezioni	5.655,20	5.700,00	5.700,00	5.700,00
52270 – servizi di pulizia sezioni	0,00	0,00	0,00	0,00
52310 – Prestazioni professionali per il funzionamento (RSPP, medico competente)	3.266,80	3.300,00	3.300,00	3.300,00
52315 – Prestazioni professionali per attività di carattere culturale	0,00	2.000,73	0,00	0,00
52320 – Conservazione e ordinamento patrimonio bibliografico, archivistico e etnografico	3.000,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00
52399 – altri servizi	500,00	500,00	500,00	500,00
- spese tantum		-3.400,00	-2.800,00	-2.800,00
- spese per attività istituzionali	-3.000,00	-10.000,73	-3.000,00	-3.000,00
	60.258,17	60.083,91	59.340,00	59.340,00

Dalle spese sono state escluse:

- per l'esercizio 2019 spese per lo svolgimento dell'attività istituzionale per euro 3.000,00 quali spese per inventariazione e catalogazione capitolo 52320;
- per l'esercizio 2022
 - spese una tantum per l'importo complessivo di euro 3.400,00:
 - spese per l'acquisto di nuove applicazioni gestionali per euro 2.000,00 al capitolo 18170/2
 - spese di formazione del personale neoassunto e per l'utilizzo della nuove applicazioni per euro 1.400,00 al capitolo 52170
 - spese per lo svolgimento dell'attività istituzionale per euro 10.000,73:
 - servizio tecnico di Smallcodes per progetto Banca dati – Beiterpònk per euro 2.000,73 al capitolo 52315
 - spese per inventariazione e catalogazione per euro 8.000,00 al capitolo 52320
- per gli esercizi 2023 e 2024
 - spese una tantum per l'importo complessivo di euro 2.800,00:
 - spese per l'acquisto di nuove applicazioni gestionali per euro 2.000,00 al capitolo 18170/2
 - spese di formazione del personale neoassunto e per l'utilizzo della nuove applicazioni per euro 800,00 al capitolo 52170
 - spese per lo svolgimento dell'attività istituzionale per euro 3.000,00 quali spese per inventariazione e catalogazione al capitolo 52320.

Si evidenzia che il totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, determinata come previsto dalle direttive provinciali, risulta nei limiti disposti dalle medesime direttive.

Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 39-sexies della L.P. n. 23/1990, indipendentemente dalla modalità di imputazione e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale) non possano essere superiori al 35% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008 e 2009.

Sono escluse da tale limite le spese indispensabili in quanto connesse all'attività istituzionale le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

Il budget è pari a euro 17.079,48 (anno 2008: euro 64.760,00; anno 2009: euro 32.837,00).

Nella definizione del budget di risorse per l'affidamento degli incarichi di cui sopra l'Istituto non ha tenuto conto degli incarichi connessi all'attività istituzionale dell'ente quali quelle attuate per il perseguimento degli scopi previsti all'art. 2 dello Statuto: la tutela e salvaguardia, la promozione e valorizzazione del patrimonio etnografico e culturale della minoranza germanofona dei Comuni di Palai en Bersntol/Palù del Fèrsina, Vlarotz/ Fierozzo e Garait/Frassilongo, con particolare riguardo alle espressioni linguistiche, alle espressioni storiche, alla tutela dell'ambiente ed allo sviluppo economico-culturale del territorio di insediamento della minoranza. Sono inoltre state escluse le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

Ad oggi sono stati iscritti stanziamenti di spesa per incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza per complessivi euro 63.035,27, esclusi dal limite di spesa poiché relativi ad iniziative di carattere istituzionale per la divulgazione della lingua mòchena e cofinanziati, in alcuni casi, da soggetti terzi per almeno il 50%.

Dopo l'assestamento gli importi risultano essere i seguenti:

capitolo		2022	2023	2024
52300	Incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza	11.699,27	0,00	0,00
52330/4	Festival: incarichi di ricerca	22.300,00	5.950,00	0,00
52340/1/3	Beiterpònk - Banca dati lingua mòchena	5.000,00	0,00	0,00
52345/1/2	Comunicazione veicolare in lingua mòchena	10.800,00	0,00	0,00
52375/2/3	Pagina Liaba lait: incarichi esterni di consulenza	13.236,00	0,00	0,00
totali		63.035,27	5.950,00	0,00

Nel dettaglio:

- cap. 52300: euro 4.999,27 per il progetto "Correttore ortografico" e euro 6.700,00 per la realizzazione della rivista Lem per il 2021, entrambi finanziati per l'80% dalla Regione Trentino - Alto Adige);
- cap. 52330/4: euro 22.300,00 nel 2022 e euro 5.950,00 nel 2023 per ricerca e consulenza per l'iniziativa "Fest-ta" (progetto biennale, finanziato per il 74,66 % dalla Regione Trentino - Alto Adige);
- cap. 52340/1/3: euro 5.000,00 per la realizzazione della "Beiterpònk - Banca dati lingua mòchena", finanziata per l'80% dalla Regione Trentino - Alto Adige;

- cap. 52345/1/2: euro 10.800,00 per la comunicazione veicolare in lingua mòchena nella Scuola dell'Infanzia di Fierozzo/Vlarotz, finanziata dalla PAT ex L.P. 6/2008;
- cap. 52375/2/3: euro 13.236,00 per la redazione della pagina in lingua mòchena "Liaba lait" su quotidiano, iniziativa cofinanziata dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione Trentino/Alto Adige.

Si evidenzia che il totale della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, determinata come previsto dalle direttive provinciali, risulta nei limiti disposti dalle medesime direttive.

Spese di natura discrezionale.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali, a titolo esemplificativo, quelle per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., indipendentemente dalla classificazione del bilancio e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale), non possano essere superiori al 30% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008-2010.

Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

Il limite dell'Istituto calcolato secondo le disposizioni sopra indicate risulta essere pari ad euro 1.861,05, pari al 30% del valore medio delle corrispondenti spese del triennio 2008-2010 (2008: euro 9.791,56; 2009: euro 5.475,00; 2010: 3.343,90).

Nel bilancio 2022-2024 lo stanziamento di spesa per ognuno degli esercizi del bilancio era pari a complessivi di euro 600,00.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: SPESE DISCREZIONALI DI NATURA NON ISTITUZIONALE				
capitolo		2022	2023	2024
11110/1	Spese di rappresentanza: acquisto beni	400,00	400,00	400,00
11110/2	Spese di rappresentanza: acquisto servizi	200,00	200,00	200,00
totali		600,00	600,00	600,00

In sede di assestamento non sono stati disposti della variazioni.

In relazione invece alle spese connesse all'attività istituzionale dell'ente e le spese sostenute per la realizzazione di iniziative cofinanziate per almeno il 50% da soggetti esterni si riporta di seguito la tabella con le previsioni assestate 2022-2024:

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 SPESE DISCREZIONALI DI NATURA ISTITUZIONALE				
capitolo		2022	2023	2024
52330 artt. 1/2/3/5/6	Organizzazione Festival	19.200,00	0,00	0,00
52335/002	Organizzazione Summer club	4.900,00	0,00	0,00
52350	Servizi di promozione di attività museale	0,00	0,00	0,00
52360/001/003	Attività editoriale non destinata alla vendita	11.300,00	0,00	0,00
52365	Attività editoriale destinata alla vendita	0,00	0,00	0,00
52370	Progetto "Sim to en Bersntol"	45.750,00	0,00	0,00
52375/1	Progetto "Liaba lait": acquisto servizi	25.400,00	0,00	0,00
totali		106.550,00	-	-

Nello specifico:

- capitolo 52330 1/2/3/5/6: euro 19.200,00 per spese di organizzazione l'iniziativa "Fest-ta" (progetto biennale, finanziato per il 74,66 % dalla Regione Trentino – Alto Adige);
- capitolo 52335: euro 4.900,00 per organizzazione iniziativa estiva in lingua mòchena "Summer club", dedicata ai bambini, finanziata dalla PAT ex L.P. 6/2008;
- capitolo 52360: realizzazione della rivista Lem 2022 per euro 11.300,00 (contributo da parte della Regione Autonoma di Trento /Südtirol dell'80% della spesa prevista);
- capitoli 52370 e 52375/1: progetti rientranti nel Piano per la comunicazione per la diffusione della lingua di minoranza mòchena per l'anno 2022, per l'importo di euro 71.150,00.=, finanziati da Provincia autonoma di Trento e Regione Trentino – Alto Adige.

Spese per il personale

Le direttive contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 239 di data 25 febbraio 2022, allegato 1, parte I lettera C, punto 1 stabiliscono che: *"complessivamente, la spesa annuale di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. 23/1990, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 5-bis del d.lgs. 165/2001, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019."*

Il rispetto di tale limite viene dimostrato dal raffronto dei dati indicati nella seguente tabella:

	2019	2022	2023	2024
SPESA DI PERSONALE	408.443,93	344.870,59	306.700,00	306.700,00
di cui:				
spese per personale dipendente *	393.561,77	330.154,06	306.700,00	306.700,00
spese per collaborazioni **	14.882,16	14.716,53	0,00	0,00
- spesa per TFR anno 2019	-77.454,60			
- oneri accessori del personale (Foreg e indennità di risultato) anno 2022 da reimputare tramite FPV al 2023 in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2022		-18.481,77		
- oneri per aumenti contrattuali biennio 2019-2020 a regime dal 2021		-6.944,26	-6.944,26	-6.944,26
- spese di personale finanziate con quota avanzo 2021 vincolato per rinnovo contrattuale		-2.855,88		
SPESA DI PERSONALE NETTA	330.989,33	316.588,68	299.755,74	299.755,74

* spesa di personale: capitoli di spesa 52100, 52105 (dal 2021), 52110, 52120, 52130, 52140, 52160, 52420

** spesa per collaborazioni: capitoli di spesa per il 2019: 52150, 52375/2, 52325; per gli esercizi successivi: 52150; 52325, 52330 artt. 7 e 8

Dalla spesa di personale per l'esercizio 2022 sono stati sottratti:

- euro 18.481,77, relativi alla liquidazione degli oneri accessori del personale (Foreg e indennità di risultato) per l'anno 2022, che saranno reimputati tramite FPV al 2023 in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2022; a carico dell'esercizio in corso sono infatti già impegnati i medesimi oneri relativi all'anno 2021, reimputati tramite FPV all'anno 2022 in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2021;
- euro 6.944,26 (euro 5.374,85 a seguito della progressione verticale intracategoria e euro 1.569,41 per l'indennità di vacanza contrattuale);
- euro 2.855,88, pari alle risorse dell'avanzo vincolato al rinnovo contrattuale.

Dalla spesa di personale per l'esercizio 2023-2024 sono stati sottratti:

- euro 6.944,26 (euro 5.374,85 a seguito della progressione verticale intracategoria e euro 1.569,41 per l'indennità di vacanza contrattuale).

La tabella sopra riportata evidenzia anche il rispetto di un altro limite imposto dalle direttive, parte I, lettera B), vale a dire: "...la spesa annuale per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2019".

	2019	2022	2023	2024
SPESA PER COLLABORAZIONI LORDA	28.172,60	27.319,00	0,00	0,00
- spesa per collaborazioni 2019 esternalizzata a partire dal 2020	-13.290,44			
SPESA PER COLLABORAZIONI NETTA 2019	14.882,16			
- quota collaborazioni finanziata ente terzo		-3.102,47	0,00	0,00
- aumento attività di guida alle sezioni museali		-9.500,00		
SPESA PER COLLABORAZIONI FINALE		14.716,53	0,00	0,00

Dal computo della spesa per collaborazioni del 2019 (capitoli di spesa 52150, 52375/2, 52325) sono stati esclusi gli importi relativi alle collaborazioni esternalizzate a partire dal 2020 pari ad euro 13.290,44.

Dalla spesa complessiva prevista per il 2022 (capitoli di spesa 52150; 52325, 52330/8 e 52330/7) è stata eliminata:

- la parte di spesa per collaborazioni cofinanziata dalla Regione Trentino – Alto Adige nella percentuale del 74,66% per la realizzazione dell’iniziativa “Fest-ta” per euro 3.102,47;
- la maggiore spesa, pari a euro 9.500,00, derivante dall’aumento degli orari di apertura al pubblico, necessario per garantire un livello adeguato di servizio ai visitatori; con la deliberazione n. 2200 di data 16 dicembre 2021 la Giunta provinciale ha stabilito la possibilità per l’Istituto Culturale Mocheno di derogare al limite di spesa per le collaborazioni ex art. 39 duodecies della L. P. n. 23/1990, utilizzate nel periodo maggio-ottobre per la gestione di tre sedi museali (Maso Filzerhof, Mulino/Mil e Segheria/Sog), al fine di sfruttare pienamente il potenziale delle predette sedi museali e migliorare l’offerta culturale.

Infine l’allegato 1, parte I, lettera C) punto 2 stabilisce che “..la spesa annuale per lavoro straordinario ed i viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2019”.

Il rispetto del limite è dimostrato nella seguente tabella:

	2019	2022	2023	2024
Spesa per lavoro straordinario	1.135,92	1.135,92	1.135,92	1.135,92
Spesa per viaggi di missione	1.800,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Compensi ai componenti degli Organi di Enti e Agenzie

Si rileva che nella determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi dell’Istituto si sono applicate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 19/11/2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 23/12/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015.

Spesa per l’acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall’anno 2020 gli enti possono procedere all’acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall’articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l’attività dell’ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia.

In particolare gli enti perseguono l’obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere.

Si prende atto che il Consiglio di Amministrazione sta valutando dei progetti di acquisto e ristrutturazione di beni immobili aventi valore storico-etnografico.

Non sono programmate operazioni di locazione di beni immobili.

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati in sostituzione di beni necessari all'attività core e l'acquisto di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito.

Nel caso in cui l'ente nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alle fattispecie inferiore ad euro 10.000,00 può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (10 mila euro).

Poiché la media per tale fattispecie di spesa sostenuta nel periodo di riferimento è pari a euro 7.386,10, sul capitolo dedicato a questa tipologia di spesa (cap. 52500) sono stati stanziati fondi per euro 10.000,00.

Non è programmato alcun acquisto di autovettura.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Gli enti ai sensi dell'art. 36 ter 1 comma 1 della LP 23/90 sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di gare di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Per l'acquisizione di servizi e di forniture gli enti devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC (ciascun ente deve comunicare i propri fabbisogni ad APAC al fine di approntare le convenzioni) o se assenti devono acquistare sul mercato elettronico gestito da APAC o in mancanza mediante strumenti elettronici gestiti da CONSIP o in subordine mediante procedure concorrenziali ai sensi dell'art. 36 ter 1 della LP 23/1990.

Si prende atto che l'Istituto nella scelta del contraente cui affidare la realizzazione di servizi o acquisto di beni ha utilizzato il sistema Mercurio (Modello trentino di e-procurement). In considerazione dell'importo contenuto di tali incarichi, sempre al di sotto della soglia prevista per i procedimenti di evidenza pubblica, ha applicato l'art. 21 L.P. 23/90 sulla trattativa privata, tuttavia sempre richiedendo almeno tre offerte. In casi particolari in cui le caratteristiche tecniche del servizio abbiano richiesto la professionalità esclusiva di un determinato contraente, ha proceduto all'affidamento diretto, sempre nel limite della soglia di legge.

Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si prende atto che a partire dal 2008 l'Istituto ha operato una profonda revisione della rete degli strumenti informatici che ha interessato sia le apparecchiature hardware che i servizi di assistenza tecnica. Per tale operazione si è fatto ricorso a Trentino Digitale spa, strumento di sistema della Provincia autonoma di Trento, dal quale sono stati acquisiti nel corso degli ultimi anni tutti i personal computer in uso negli uffici dell'Ente e i relativi servizi di assistenza.

Le nuove acquisizioni hanno permesso di razionalizzare i servizi gestionali prima suddivisi fra più fornitori.

L'Istituto procede all'iscrizione dei propri dipendenti ai corsi organizzati da TSM – Trentino School of Management, contenuti nel Programma annuale di formazione e addestramento della Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli altri strumenti di sistema approntati dalla Provincia, si prende atto che :

- Trentino Riscossioni s.p.a.: la gestione delle entrate dell'Istituto è agilmente garantita dal personale dipendente, in quanto riguarda in prevalenza trasferimenti da enti pubblici, non rilevando peraltro, nemmeno per le posizioni creditorie verso soggetti privati, episodi di riscossione coattiva;
- Patrimonio del Trentino s.p.a.: il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito dalla sede di Palù del Fersina e da tre immobili storici destinati a sezione museale. Da una disanima delle attuali e prossime esigenze derivanti dalla gestione e/o dall'incremento dello stesso, non sono state riscontrate necessità tali da determinare il ricorso ai servizi offerti da Patrimonio del Trentino s.p.a.;
- Cassa del Trentino s.p.a.: la programmazione dell'Istituto non prevede nel breve-medio periodo investimenti pubblici tali da richiedere l'ausilio di questo strumento di sistema per la concessione di finanziamenti e garanzie;
- Agenzia provinciale per le opere pubbliche e Agenzia per gli appalti e i contratti: non si prevede di richiederne il supporto.

Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza e diritto di informativa e di accesso dei consiglieri provinciali

Si prende atto che l'Istituto garantisce l'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito dal Piano provinciale per la prevenzione della corruzione 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 693 del 22 aprile 2022. L'Ente ha adottato il proprio Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2022-2024 approvato con delibera del CdA n. 2 del 02 febbraio 2022.

L'Istituto provvede alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 30 giugno 2017.

Si ricorda che l'Istituto deve applicare quanto disposto da ultimo con circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016 in relazione alle eventuali richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'Istituto ha provveduto e provvederà alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio e delle direttive provinciali.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Vincoli di destinazione

Nell'utilizzo dei finanziamenti della Provincia autonoma di Trento, assegnati per specifici interventi (progetti di carattere culturale e linguistico), sono rispettati i vincoli di destinazione. Sono stati predisposti e allegati al bilancio assestato i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto e delle verifiche effettuate, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili esaminati ed attesta la conformità della manovra di assestamento 2022-2024 dell'Istituto Culturale Mocheno alle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento alle agenzie ed agli enti pubblici strumentali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n.1831 di data 22 novembre 2019 e alle direttive in materia di personale degli enti strumentali provinciali approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022.

Il Revisore Unico

Uriele Spagnoli

Trento 20 luglio 2022